



SERATA ROMANA IN PIAZZA FONTANA DI TREVÌ

La valorizzazione turistica del Lazio richiederà seri miglioramenti ambientali

Alcune indicazioni per un « piano di sviluppo » regionale - Al richiamo del patrimonio storico non corrisponde una organizzazione adeguata - La ricettività ed il ruolo dei piccoli operatori - La « domanda regionale » è ancora il più vasto serbatoio cui rivolgere la promozione

L'ESERCIZIO della competenza regionale in materia di turismo consente di affrontare i problemi con un programma operante in più direzioni. È possibile a questo proposito vederne fin d'ora le principali.

Il piano di sviluppo turistico del Lazio dovrà in primo luogo approfondire la conoscenza socio-economica della regione e procedere alla formulazione di un inventario delle risorse disponibili ponendosi l'obiettivo di una utilizzazione che consenta il superamento degli squilibri territoriali attualmente esistenti con particolare riferimento al rapporto Roma regione ed al rapporto fra le aree ove si sia già realizzato un elevato sviluppo turistico e quelle rimaste sinora emarginate ma suscettibili, per la presenza di requisiti obiettivi di accogliere consistenti flussi turistici.

Si tratta poi di articolare organicamente tutta una serie di interventi paralleli sull'offerta e sulla domanda in modo da conseguire da un lato la tutela ed il recupero del patrimonio ambientale, storico culturale e il rinnovamento della piccola e media impresa alberghiera e delle strutture ricettive e paracicettive e dall'altro, una dilatazione della domanda regionale

nazionale e straniera. Bisogna impedire che si facciano altri guasti al patrimonio artistico, naturale, storico, utilizzando gli scarzi mezzi legislativi disponibili e predisponendo di nuovi, più efficaci per soffocare ogni ulteriore spinta speculativa e non concedere più spazio alle esigenze della rendita fondiaria ed alle iniziative del grande capitale italiano e straniero.

Occorre innanzi tutto — la tutela del patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale difendendo dall'abbandono e dalla incuria e recuperandolo integro alla pubblica disponibilità.

— il blocco delle costruzioni nei centri storici sulle coste sui laghi nelle zone collinari e montane ove vengano accertati indici di saturazione ricettiva territoriale.

— la tutela delle aree naturalistiche adottando come criterio permanente di scelta quello dei vincoli di salvaguardia a difesa dei parchi esistenti o da costituire, studiando da un lato forme di realizzazione che non impediscano alle popolazioni locali l'utilizzazione delle risorse del suolo e prevedendo dall'altro modalità di destinazioni all'uso pubblico e ad attività turistico ricreative gestite dagli enti

locali e dalle organizzazioni di massa del turismo sociale e del tempo libero.

— la tutela dei laghi, impedendone l'acquisizione speculativa delle coste salvaguardandoli da insediamenti industriali e favorendo l'uso sociale delle aree.

— la tutela delle coste oltre che come già detto, dall'abusivismo edilizio anche dall'inquinamento batteriologico la costruzione di una serie di efficienti depuratori degli scarichi a mare non può conoscere ulteriori ritardi.

— il recupero e la valorizzazione dei molti centri storici ed artistici esistenti nel Lazio sia come occasione di sviluppo per le aree interne collinari montane e lacuali sia come momento della promozione di un turismo culturale che non si configuri come turismo di élites ma realizza la partecipazione a livello di massa dei lavoratori.

— il recupero dei terreni ed immobili demaniali utilizzabili a fini pubblici e sociali e l'acquisizione di tutte le aree verdi e destinabili a verde.

— il recupero alla disponibilità collettiva delle risorse termali realizzando una loro disciplina unitaria a livello regionale in rapporto sia alla prevenzione e

alla cura sia allo sviluppo del turismo.

Per quanto si riferisce invece ai problemi della piccola e media impresa alberghiera ed alle esigenze di rinnovamento di tutte le strutture ricettive e paracicettive è evidente il ruolo insostituibile che i piccoli e medi operatori sono chiamati a svolgere. Una soluzione positiva del problema in particolare quelli con cernenti la razionalità e la efficienza degli impianti, la riduzione dei costi e dei prezzi e la qualità dei servizi richiede una serie articolata di interventi.

— la continuità dei flussi di credito e degli incentivi ed una loro diversa utilizzazione, una utilizzazione cioè che si caratterizzi per il suo alto grado di selettività e per il suo costante riferimento alle esigenze di riequilibrio territoriale, economico e sociale della Regione.

— l'incentivazione non della sola ricettività alberghiera ma anche di quella extralberghiera per il suo carattere di complementarietà rispetto alla prima e per poter adeguatamente rispondere a domande di tipo differenziato privilegiando le attrezzature e gli impianti promossi e gestiti dagli enti locali e dalle organizzazioni del turismo di massa e del tempo libero.

— l'incentivazione di tutte le attività particolarmente collegate al turismo nei settori del commercio dell'artigianato e dell'agricoltura.

— l'adozione di tutte le iniziative atte a promuovere quelle forme di associazionismo e di cooperazione per le piccole e medie imprese operanti nel turismo nel commercio e nell'artigianato che ridimensionando il peso di costi di gestione altrimenti insostenibili, sole possono garantire la sopravvivenza di fronte all'invasione del grande capitale.

— la regolamentazione degli affitti, la definizione dell'equo canone.

— lo sviluppo di strutture sportive e del tempo libero in tutta la Regione in modo da garantire l'uso polivalente per i flussi turistici e le popolazioni locali.

Questa serie di interventi sull'offerta presuppone che in parallelo e secondo modi e tempi previsti dalla programmazione si agisca sulla domanda in modo da rendere accessibile la pratica turistica a strati sempre più vasti di lavoratori e da realizzare un rapporto di tipo nuovo fra gli operatori e la massa dei fruitori.

Particolare importanza ha la domanda regionale. Dal 1972 risulta che solo il 38,5% dei residenti nel Lazio ha effettuato vacanze per periodi di almeno quattro giorni e solo un rimanente 4% si è potuto permettere nel corso dell'anno un « breve soggiorno » di durata cioè inferiore ai quattro giorni.

L'azione promozionale deve pertanto puntare innanzi tutto su quel 61,5% di residenti che non hanno potuto effettuare vacanze attivando tutte quelle iniziative che incidendo profondamente sul meccanismo di mercato ed intervenendo sui prezzi rendono possibile la pratica turistica anche a questa ingente massa di esclusi.

L'obiettivo è conseguibile da un lato con iniziative tendenti a realizzare combinazioni di viaggi per lavoratori che siano il risultato di intese fra la Regione, gli enti locali, gli operatori privati, le organizzazioni del tempo libero e del turismo sociale, i circoli aziendali, i sindacati e gli organismi scolastici e culturali e dall'altro con iniziative a favore di categorie particolarmente disagiate come i giovani, gli anziani e i con-

AL MARE
AI MONTI
IN CAMPAGNA...

PAVIMENTI RIVESTIMENTI IDROSANITARI CERIT

COMPRAVELI DIRETTAMENTE
IN FABBRICA RISPARMIANDO
» IL 30 % «

La CERIT vi offre la possibilità di acquistare in fabbrica pavimenti rivestimenti ed idrosanitari con il doppio vantaggio della grande scelta e del risparmio. Vi aspetta per mostrarvi tutta la produzione di ceram che nulla quale riuscirà rete a trovare senza dubbio quella che più si adatta al vostro ambiente. E comunque la più grande e moderna industria ceramica conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Visitandola ve ne accorgete.

CERCHIAMO AGENTI PER LE IMPRESE

GRANDE ESPOSIZIONE DELLE CERAMICHE
CERIT
STABILIMENTO
VIA SALARIA, KM.
19,600 - Roma
Tel. 6918057/35

MARINA VELCA

SUL LITORALE DI TARQUINIA

Il prestigioso Centro Residenziale per fine settimana e vacanze, a circa un'ora d'auto da Roma. Chilometri di spiaggia in mare « pulito » Campo da golf Centro ippico e galoppatoio Darsena Piscine olimpioniche 30 campi da tennis

Per chi desidera una casa già pronta:

vendonsi in prossimità del mare, lussuose panoramicissime ville a schiera e quadrifamiliari, con circa 600 mq di giardino e piscina olimpionica e campo da tennis condominiali, nei villaggi « Martano » e « Voltorcino ». Prezzi ante crisi (Lire 230-250 mila mq), mutuo venticinquennale, altre facilitazioni.

Per chi desidera costruirsi la casa a « a sua misura »

vendonsi lotti zona mare e zona golf

Libri vendita
ROMA - Via G. A. Guattani, 14 - Tel. 856 389 - 84.49.338 - Sul posto 0766/86.635

OMNIA L'IMMOBILIARE QUALIFICATA PER I PIU' QUALIFICATI

OMNIA

... ed abiti dove vuoi

CATANZARO
ROMA
MILANO

Roma - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - Telefono (06) 6786488

OMNIA Vende per te che sei sempre impegnato. Vende a te perché sei certo che siamo dei professionisti. Che tu sia un venditore, un costruttore o un acquirente, sappi che il tuo "problema immobiliare" può diventare solo nostro.